

IL LIBERO PENSIERO

Ha cop. cent. 20 — Quota minima di associazione L. 10

Montalcino, 2 Marzo 1924

Conto corrente con la Posta

Direttore: UGO TEMPERINI

Le Liste per la nostra circoscrizione

Sono state presentate nove liste e cioè la lista nazionale (o lista fascista di maggioranza) la liberale-fascista di minoranza, la popolare, la democratica, la indipendente, la repubblicana, la socialista unitaria, la socialista ufficiale e quella comunista o della « Unità Proletaria ».

I candidati complessivamente sono 83 e cioè:

Lista nazionale

Benelli Sem. Baiocchi Adolfo, Barolomei dott. Alessandro, Buffarini avv. Guido, Canorai prof. Tit. Cesare, Capanni on. Italo, Chiostri on. Manfredo, Ciano S. E. on. contr. amm. Cosanzo, Ciardi Livio, Del Croix Carlo, Fera avv. Saverio, Ferretti dott. Lando, Lupi on. avv. Dario, Marcarini Cammugani (al posto del comm. Cesare Rossi capo dell'Ufficio Stampa presso il Ministero dell'Interno che ha ritirato la candidatura), Marchi on. prof. Giovanni, Marquet Dionigi, Martelli prof. Alessandro, Morelli avv. Giuseppe, Orano on. prof. Paolo, Pierazzi prof. avv. Ferdinando, Ricci Renato, Rottigiano avv. Edoardo, Scorza Carlo, Spinelli Enrico, Viola Ettore.

Lista liberale-fascista

Sarrocchi on. comm. avv. Gino lib., On. Donegani lib., On. comm. avv. Gino Aldo-Mai lib., Marchi avv. Trigona fascista, avv. Razza fascista, dott. Gargioli fascista.

Lista popolare

On. Gronchi, On. Martini Mario Augusto, On. Angelini, On. Bacci, On. Bruelli, Marchi avv. Reggio, D'Acì Stefano, prof. Augusto Solari, Tamagnini Giulio, avv. Cesare Viviani.

Lista democratica

On. Mancini prof. Augusto, Porcelli avv. Livio, Supino avv. Mario, Valsecchi prof. avv. Wolfgang.

Lista indipendente

Monici Antonio, Benedetti on. ing. Tullio, Zavattaro avv. Renato, Mallardi avv. Antonio.

Lista repubblicana

On. Eugenio Chiesa, On. Sighieri, Beuci Giuseppe, Bonfigli dott. Edgardo, Campi avv. Giorgio, Garraresi rag. Pietro, Delle Piane avv. Bruno, Frediano dott. Francesco.

Lista socialista-unitaria

On. avv. Modigliani, On. Baldesi, On. avv. Frontini, Sarteschi dott. Alberto, On. Smorti, On. avv. Targetti, On. Ventavoli.

Lista socialista ufficiale

On. Capozzi, On. Cavina, avv. Gustavo Console, Faraldi Vannuccio, prof. Attilio Mariotti, On. Pilati, Puliti Giulio, Puglioli Giuseppe, Scipioni Foscolo.

Lista della « Unità Proletaria »

(Comunisti e terzinternazionalisti)

Bibolotti, Bonelli, Corsi, D'Amen, Garosi, Gennari, Giannini, Gaudi, Lisa, Salvatori, Togliatti.

Partiti e contrassegni

Il Collegio Unico Nazionale si divide, per comodità pratica, in 15 circoscrizioni, quindi le 138 liste presentate si restringeranno in realtà a 20, dopo l'unificazione che ne farà l'Ufficio Centrale Nazionale presso la Corte d'Appello di Roma.

I candidati in tutto sono 1354 di cui 998 per la minoranza.

Alcune di queste liste sono comuni in tutte le 15 circoscrizioni, altre ristrette a 9, a 8, a 5, a 4, a 2.

La legge stabilisce per esser valida che una lista deve esser presentata almeno in due circoscrizioni. I rispettivi delegati di lista debbono dichiarare che accettano l'unificazione.

Ognuna delle 20 liste reca un contrassegno, che ne indica l'indole politica. I contrassegni sono:

FASCIO LITTORIO — Lista Nazionale (fascisti, liberali e filofascisti) in tutte le 15 circoscrizioni.

Aquila con il fascio — Lista parallela alla lista nazionale (fascisti, liberali e filofascisti) in 4 circoscrizioni: Toscana, Abruzzo, Lazio, Umbria, Puglia.

Aquila con Stella d'Italia — Lista dei Fasci Nazionali in due circoscrizioni: Piemonte e Lombardia.

Bandiera Nazionale — Liberali, giolittiani, ecc., in 9 circoscrizioni: Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio, Campania, Abruzzo, Sicilia.

Stella d'Italia — Opposizione democratica in 8 circoscrizioni:

Veneto, Venezia Giulia, Lombardia, Emilia, Sardegna, Abruzzo, Campania, Calabria.

SCUDO CROCIATO — Popolari (Cattolici sturziani) in tutte le circoscrizioni.

« Da Noi » spighe e grappoli — Contadini d'Italia in quattro circoscrizioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Lazio.

Vanga in corona di edera — Repubblicani in tutte le circoscrizioni meno Piemonte, Sardegna e Abruzzo.

SOLE NASCENTE con motto « Libertà e Socialismo » P. U. S. I. — Partito Socialista Unitario, in tutte le circoscrizioni.

Libro, falce e martello — « P. S. I. » Partito Socialista Italiano, o massimalista, in tutte le circoscrizioni meno la Sardegna e l'Abruzzo.

Sole, spighe, falce e martello — Comunisti in tutte le circoscrizioni meno la Sardegna.

Orologio — Indipendenti in cinque circoscrizioni: Abruzzo, Emilia, Puglia, Campania e Calabria.

Fiaccola — Aggregati della « D. S. » Democrazia Sociale, in cinque circoscrizioni: Sicilia, Calabria, Campania, Sardegna e Toscana.

Seguono altri contrassegni di liste di carattere prettamente locale, che figurano per aver valore legale in due circoscrizioni, una delle circoscrizioni è soltanto di comodo.

Stemma di Bari (Angelo su prora di nave) — Indipendenti in Puglia e Campania.

Stemma di Napoli (Cavallo in corsa) — Indipendenti in Campania e Sicilia.

Stemma di Sardegna (Quattro mori bendati) — Partito Sardo d'Azione in Sardegna e Lazio.

Stemma di Sicilia (Il vulcano Etna con il motto « Patria, lavoro, libertà ») — Indipendenti in Sicilia e Calabria.

Stemma Alpino (Fior di gnafolio o edelweis e ramo di tiglio) — Indipendenti, cioè tedeschi e slavi, nel Veneto e nella Giulia.

Bilancia — Indipendenti in Calabria e Sicilia.

David fromboliere — Indipendenti in Sicilia e Lazio.

Vi è un ventunesimo contrassegno: la « Nave Latina » per la lista dei fascisti dissidenti o padovaniani; ma la lista essendo presentata nella sola circoscrizione campana non avrà valore legale.

La lista nostra

La prima fase elettorale è dunque conclusa. Quale la nostra condotta? Abbastanza chiara, leale: Conforme all'indirizzo politico che abbiamo perseguito e perseguiamo, ai nostri principi schiettamente democratici.

Dolenti come in Italia sia ancora una follia sperare in una integra cordiale fra liberali e democratici e nella costituzione, già da noi vagheggiata, di un unico grande partito democratico, dolenti che il partito liberale, il quale ha tante grandi benemeritenze, che ha avuto ed ha tanti uomini eminenti, abbia rinunciato a contare la propria forza e a rendere perfettamente inutile, ad annullare senz'altro, così, la sua organizzazione, assai cospicua, nel Paese, gli sforzi dei suoi organizzatori, noi appoggiamo la lista democratica di minoranza, che, come è noto, si presenta con programma di sincera collaborazione con il Governo fascista ed il fascismo.

Atteso questo, e nonostante la dichiarata intransigenza, confidiamo che, nella pratica, così il Governo come il Partito fascista non turberanno l'azione nostra, la quale, del resto ha, fra l'altro, una ragione d'essere nella realtà della situazione che non consente di avviare verso l'unico lista tutti gli elementi nazionali e costituzionali. Nella nuova Camera debbono essere quanti più elementi d'ordine sia possibile: questo è l'essenziale.

La nostra lista che ha per contrassegno la fiaccola con le iniziali « D. S. » comprende quattro soli candidati:

On. **Mancini** prof. Augusto, deputato uscente.

Porcelli avv. Livio.

Supino avv. Mario.

Valsecchi prof. avv. Wolfgang, ex combattente, libero docente di diritto e procedura penale alla R. Università di Siena.

LA NUOVA SCHEDA, a titolo di garanzia è fornita dallo Stato; ha forma di telegramma; sui bordi porta riprodotti i distintivi del partito delle liste in lotta; al centro le righe per i voti di preferenza. L'elettore dovrà sottosegnare in lapis il distintivo del suo partito e della sua lista, e scrivere se vuole il nome dei prescelti appartenenti a detta lista. È obbligatorio votare in cabina.

Operazioni elettorali

Oggi 2 marzo alle ore 16 scade il termine prefisso per la presentazione alla Cancelleria della Corte d'Appello di Roma, delle dichiarazioni di unificazione delle liste dei candidati da parte dei delegati di ciascuna lista.

Venerdì 7, scade il termine assegnato all'Ufficio centrale nazionale per l'esame delle liste dei candidati e si inizia il termine entro il quale si deve provvedere alla stampa del manifesto delle liste dei candidati con i relativi contrassegni ed alla trasmissione di questi ai sindaci dei comuni di tutte le circoscrizioni (articolo 54).

Il 21 marzo i sindaci di tutti i comuni devono pubblicare all'albo pretorio degli uffici municipali ed in altri pubblici luoghi il manifesto delle liste dei candidati con i relativi contrassegni (articolo 42).

Il 30 marzo comincia il termine per la nomina degli scrutatori (articolo 49, primo comma) e scade il termine entro il quale può presentarsi alla Cancelleria della Corte d'Appello circoscrizionale la dichiarazione per la designazione dei rappresentanti delle liste dei candidati presso gli uffici di sezione (articolo 55).

Il 31 marzo scade il termine per la pubblicazione che annunzia al pubblico l'adunanza della Commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori (articolo 49).

Il 1° aprile comincia a decorrere il termine per il ritiro dei duplicati su carta verde dei certificati elettorali presso l'ufficio comunale (articolo 30, sesto comma).

Mercoledì 2 aprile scade il termine per la nomina degli scrutatori (articolo 49).

Giovedì 3 aprile scade il termine per il rilascio delle tessere di riconoscimento da parte del Pretore (articolo 67, secondo comma).

Il 4 aprile - *Nella prima ora* - scade il termine per il rilascio delle tessere di riconoscimento da parte del Pretore (articolo 67, secondo comma).

Il 5 aprile - *Nella prima ora* - scade il termine assegnato al Sindaco per la notificazione agli

scrutatori dell'avvenuta loro nomina (articolo 49, penultimo comma).

Sabato 5 aprile - 1. - *Nelle ore antimeridiane* affluiscono, a cura del Sindaco, del manifesto per portare ove occorra, a conoscenza del pubblico le variazioni dei luoghi di riunione degli elettori, che siano state approvate dalla Commissione elettorale provinciale (articolo 43, ultimo comma).

2. - *Nelle stesse ore antimeridiane* consegna da parte della Commissione elettorale comunale e dell'ufficio elettorale ai presidenti degli uffici elettorali, nelle sale destinate a sedi degli uffici stessi, rispettivamente degli oggetti indicati nell'articolo 45 e delle dichiarazioni di designazione dei rappresentanti della Corte d'Appello circoscrizionale siasi avvalsa del tramite dell'ufficio comunale per far pervenire le dichiarazioni alla segreteria delle sezioni.

Nelle ore antimeridiane, effettuata la consegna, la sala della votazione deve trovarsi completamente arredata con tutti gli oggetti indicati a pag. 62 delle Istruzioni 12 gennaio 1924, concernenti le operazioni preliminari alle elezioni politiche.

Nelle ore pomeridiane, costituzione dell'ufficio della sezione ed inizio delle operazioni preliminari (articoli 59 e 65).

Fino alle ore 19 almeno l'ufficio comunale deve restare aperto per il ritiro dei certificati elettorali da parte degli elettori (articolo 39, quattultimo comma).

Domenica 6 aprile alle ore 7, ricostituzione dell'ufficio della sezione e ripresa delle operazioni preliminari che debbono essere esaurite per le ore 9.

Ore 7 si apre l'ufficio municipale per la consegna dei certificati elettorali (art. 39, c. 9).

Ore 9 apertura della votazione.

Ore 12 scade il termine, entro il quale può presentarsi alla Corte di Appello circoscrizionale la dichiarazione per la designazione dei rappresentanti delle liste dei candidati presso l'ufficio centrale circoscrizionale.

Fino alle ore 19 l'ufficio comunale deve restare aperto per la consegna dei certificati elettorali (articolo 39, comma nono).

Ore 21 chiusura definitiva della votazione (articolo 73).

Immediatamente dopo dichiarata chiusa la votazione e accertato il numero dei votanti, consegna o trasmissione al Pretore del piego sigillato dalla Commissione provinciale, che servi per la votazione (articolo 76, n. 2).

Immediatamente dopo il riscontro del numero delle schede rimaste nella prima urna con quello degli iscritti che non hanno votato: consegna o trasmissione al pretore del piego sigillato contenente le dette schede e quelle rimaste nel pacco consegnato al presidente della Commissione comunale (articolo 76, n. 3).

Il 12 aprile *ora sette*: 1. - Termine estremo per il compimento delle operazioni prescritte nell'articolo 76, per la dichiarazione del risultato dello scrutinio da certificarsi nel verbale; ovvero quando le operazioni non siano condotte a termine, per la chiusura delle urne e la formazione del piego, da trasmettersi subito alla Cancelleria della Corte di

Appello sedente nel capoluogo della circoscrizione; per la chiusura e firma dei relativi processi verbali; per lo scioglimento dell'adunanza (articoli 76, ultimo comma; 78 e 79 primo comma).

2. - *Immediato invio alla Cancelleria della Corte d'Appello*, sedente nel capoluogo della circoscrizione dei processi verbali di cui agli articoli 76 e 79 con le schede e carte, ed eventualmente del verbale di cui all'art. 78 con le urne e il piego (articoli 78 e 80).

3. - *Immediato invio al Pretore del Mandamento per essere depositato nella Cancelleria della Pretura*, del piego contenente le schede spogliate (meno quelle corrispondenti a voti nulli o contestati) insieme con l'estratto del verbale relativo alla formazione ed all'invio del piego stesso (articoli 76 e 79).

Inoltre scade il termine entro il quale può depositarsi presso la Cancelleria della Corte d'Appello di Roma la dichiarazione di designazione del rappresentante di ciascuna lista di candidati presso l'ufficio centrale nazionale (articolo 55).

Deposito nella segreteria del Comune, dove si è adunata la sezione, di un esemplare dei verbali di cui agli articoli 59, 76 e 79 (secondo comma).

Il 9 aprile *apertura* del piego contenente la lista autenticata, che servi per la votazione, in presenza degli scrutatori invitati dal Pretore ad assistere, ove credano; compilazione, a cura del Cancelliere, di copia autentica della lista, da lui vistata in ciascun foglio; immediato trasmissione di tale copia al Sindaco del Comune, dove si è adunata la sezione, affinché rimanga depositata per quindici giorni nella segreteria comunale, con diritto ad ogni elettore di prenderne conoscenza (articolo 76, numero 2, e articolo 79, quarto, quinto e sesto comma).

Entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti, l'ufficio centrale circoscrizionale procede alle operazioni di sua competenza (articolo 81) ed invia immediatamente il relativo processo verbale, insieme con i verbali delle elezioni e atti e documenti ad essi allegati, alla Corte d'Appello di Roma.

L'Ufficio centrale nazionale costituito presso la Corte d'Appello di Roma, appena pervenuti i verbali e gli atti da tutti gli uffici centrali circoscrizionali, procede alle operazioni di sua competenza (articolo 82).

Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'Ufficio centrale nazionale rilascia attestato ai deputati proclamati e dà immediata notizia alla Segreteria della Camera dei deputati nonché alle singole prefetture che la portano, a conoscenza del pubblico con apposito manifesto (articolo 84, ultimo comma).

Uno degli esemplari del verbale coi documenti annessi, nonché tutti i verbali delle sezioni coi relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal presidente dell'ufficio centrale nazionale alla Segreteria della Camera dei deputati, la quale deve rilasciare ricevuta (articolo 85, terzo comma).

Le proteste e i reclami non presentati agli uffici delle sezioni o all'ufficio centrale (circoscrizionale o nazionale) devono essere mandati alla

Segreteria della Camera dei deputati, la quale ne rilascia ricevuta (articolo 86, quinto comma).

Le proteste e i reclami sono respinti quando non siano pervenuti entro il termine di venti giorni da quello della proclamazione fatta, dall'ufficio nazionale (articolo 86, settimo comma).

Entro tre giorni da quello in cui la Camera dei deputati avrà pronunciato su tutte le elezioni, il Presidente della Camera ne dà notizia, a mezzo del primo presidente della Corte d'Appello di Roma, al Pretore, presso il quale siano state depositate, ai termini dell'articolo 79, le schede relative.

Nei venti giorni successivi alla notizia data al Pretore della pronunzia relativa della Camera su tutte le elezioni, il Pretore e due consiglieri del Comune capoluogo del mandamento, designati dal Sindaco, devono constatare l'integrità dei sigilli e delle firme di tutti i pieghi di schede delle varie sezioni e farli abbruciare in loro presenza e in seduta pubblica.

Anche di questa operazione viene redatto apposito verbale, firmato dal Pretore e da due consiglieri.

Nel caso che la Camera abbia inviato gli atti della elezione all'autorità giudiziaria, o che siasi altrimenti promossa azione per reati elettorali concernenti l'elezione, le schede non possono venir abbruciate, se non dopo che il procedimento sia completamente esaurito (articolo 87).

L'insegnamento religioso nelle Scuole

Non appena Sua Eccellenza il ministro Gentile propose ed il Governo accettò la riforma scolastica, resa infelice, secondo noi, dalla introduzione in essa dell'insegnamento religioso « secondo la tradizione cattolica », si scatenarono da ogni parte una infinità di critiche e di polemiche. Polemiche e critiche che attraverso gazzette, giornali, e riviste si propagarono fin nei più remoti angoli del nostro Paese, suscitando altre critiche ed altre polemiche e non soltanto sulla detta riforma, ma sulle critiche e polemiche stesse, che, trapassando i limiti, ne sempre e strettamente attenendosi al merito della discussione, offedevano le fedi, le opinioni, le convinzioni degli altri. Così si è creato un frastuono, una gazzarra, un chiacchierio che, immagino, non saranno per finir tanto presto, data la loquacità dei contendenti, e la caparbiata con cui si ostinano a sostenere le loro tesi, subbiettive e stravaganti.

Ed ora io che pretendo? Inbraccarmi con questi per far vedere che anch'io so... imbrogliare la matassa? Che anch'io so alzar la voce ed unirla a quella degli altri strilloni per accrescere la confusione e le litf... O sarò io uno di quelli che, invece di prender di mira la riforma Gentiliana, tolga occasione da questa, in contraddittorio cogli oppositori, per fare una intempestiva apologia del Cristianesimo? per dimostrare che esso non sia ancora una religione superata? che non vi possa essere una morale senza Religione? Che il contenuto etico e dottrinario del Vangelo

entandolo; non farei che portar
si a Samo, come suol dirsi, perchè
Non è al mondo persona che non
le cose sue come oro e gioielli
non istimi più il suo spirito che i
i migliori sentenze. Noi siamo co-
stali quando si tratta di noi, me-
simile che vogliamo che siano ap-
ovate fino le nostre patte e diven-
mo nemici sfidati e mortali di chi

Importante anche da un punto di vista giornalistico è stato il processo che si è svolto avanti il Tribunale di Siena all'udienza del 25 febbraio contro il cav. dott. Nazzareno Mezzetti, ispettore delle Corporazioni Fasciste e personalità assai nota in provincia, nonché contro Grossini Sabatino, gerente del giornale l'*Intervenuto*, imputati di diffamazione con il mezzo della stampa, per avere con articolo pubblicato sul citato giornale attribuito al signor conte Faussone di Germagnano il fatto determinato e disonorevole di avere, di ritorno da una cacciata, investito con la propria automobile tal Giuggioli Nello, ex combattente, abbandonandolo senza soccorso. Movimentate riuscirono le dichiarazioni delle parti e le deposizioni dei numerosi testimoni, dopo di che, avuta la parola l'avv. Luigi Bindì, per la parte civile, ha sottilmente sostenuto che nell'articolo incriminato, per quanto ad arte non si facesse il nome del conte Faussone, era ben chiaro che si alludeva a lui, e quanto al dolo dell'articolista, qualunque fosse stato il fine che lo animava, non c'era da discutere. Il P. M. cav. Cinotti con una severa requisitoria ribadì gli argomenti della

Il Tribunale, dopo oltre un'ora di Camera di Consiglio, mentre i più

Non partecipiamo commossi al grave lutto che ha colpito l'Augusta Casa Sabauda, alla quale riaffermiamo i sentimenti della nostra reverente devozione.

essere riprovevole sotto ogni aspetto la mancata presenza dei proprietari a detta adunanza, ed essere ancora più condannevole tale assenza, in quanto che i relativi inviti erano stati diramati e firmati dal Sindaco del Comune, persona rispettabilissima ed Autorità principale ed indiscutibile, il quale per il bene del Comune lavora, unitamente alla Giunta, a risolvere lo scosso prestigio del Comune stesso e le sue mal ferme finanze ;

— A decorrere da ieri e fino a tutto il 10 aprile p. v., ossia durante il periodo elettorale, è fatto assoluto divieto agli armatori di vendere armi da fuoco e munizioni.

Suicidio di una montalcinese a Siena. — La mattina del 25 corr. la ventinovenne Ida Matteucci del fu Luigi, della nostra città, si uccideva a Siena, ove risiedeva, quale domestica della contessa Bianchi-Bandinelli, ingoiando cinque pastiglie di sublimato corrosivo.

Prima della morte la sventurata, rispondendo alle domande rivolte dall'agente di P. S. di servizio al Policlinico, ove fu immediatamente trasportata, dichiarò di aver voluto por fine alla sua esistenza perchè giorni or sono essendo alla sua padrona mancata una certa somma di denaro, fu chiamata, con gli altri domestici della casa, in Questura. Sempre secondo le affermazioni della Matteucci, il denaro sarebbe poi stato ritrovato dalla contessa Bandinelli, ma il sospetto avuto su di lei l'avrebbe così amareggiata da indurla a farla finita con la vita che le era divenuta insopportabile anche perchè abbandonata dal suo fidanzato, un giovane di Monterongifoli, dopo essere stata disonorata.

Avvertiamo

Perchè l'Amministrazione del giornale non abbia più a trovarsi in avvenire a dovere adire le vie legali per il riconoscimento di uno dei suoi più elementari, legittimi diritti: il pagamento cioè delle inserzioni da parte degli interessati, da parte di chi ne richiede la pubblicazione — ovvero compilazione e pubblicazione insieme — si tenga ben presente, e non dimentichi, che sono soggette a pagamento non solo le *réclames* di 4^a pagina, ma anche qualunque altra inserzione di carattere privato, di interesse personale da chiunque venga trasmessa per la pubblicazione o comunque pubblicata, se non che per esclusiva, spontanea volontà del Direttore-proprietario e responsabile del giornale.

Delle inserzioni d'interesse privato, personale, compilate a cura del Direttore del giornale Ugo Temperini, gli interessati richiedenti dovranno pagare anche i relativi onorari di compilazione.

Usufruiscono di speciali facilitazioni soltanto gli abbonati sostenitori.

La misura dei pagamenti, che, d'ora innanzi, in seguito ad inconvenienti occorsi nella esigibilità, debbono farsi *anticipatamente*, è convenientemente stabilita in rapporto allo spazio da occuparsi, alla pagina e rubrica ove l'inserzione deve essere pubblicata, e, nei riguardi soprattutto della compilazione, anche alla importanza dell'argomento.

Si avverte inoltre che chi riceve il giornale per la prima volta e non lo respinge viene considerato abbonato.

LA DIREZIONE

Ugo TEMPERINI, Direttore responsabile
Siena, Tipografia dell'Ancora

Diffondete

Il Libero Pensiero

Per i vostri acquisti: sia all'ingrosso che al minuto provate i VINI de

"La Chiantigiana"

i migliori, garantiti all'analisi, i più economici.

"Olio purissimo del Chianti"

SIENA - VIA CAVOUR

Dott. Antonio Palieri

Medico primario - Aiuto chirurgo dello Ospedale civile - già Assistente della Clinica chirurgica della R. Università di Torino.

Specialista per le malattie della bocca e dei denti, malattie dei bambini.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 in Montalcino, Corso Vittorio Emanuele n. 12.

BRUNO MASI e F.lli

Via Trieste, 4 - Via S. Martino, 2 - Siena.
Cappelli e Berretti di ogni qualità

Ditta SAMUELE FORTI

Siena - Via di Città, 5 - Siena.
Tessuti novità per uomo e per signora, biancheria, pellicerie ecc.
Invio di campioni dietro richiesta.

Ditta ORESTE MAFFEI

Siena - Via Ricasoli, 50 - Siena.
Industria Maglieria
Confezioni in seta, lana, cotone
Abiti, golf, sci, parrucche ecc.
FILATI PER MAGLIERIE
Macchine da maglieria, agli, accessori - Riparazioni di macchine - Scuola maglieria.

"ETERNIT"

Prodotto Nazionale

Agente per la Provincia di Siena
Arch. Prof. A. PARRI
Via di Città, 4-6 - Siena

Il materiale di copertura più economico che da oltre quindici anni s'impone nella edilizia moderna.
GRONDE e CANALI di scarico per acqua piovana.

TUBI per condutture a pressione per acqua e gaz.

TUBI e CONDOTTI per impianti idraulici e sanitari.

Gabinetto stomatologico
DEL

Dott. Pietro Barsanti

Medico-Chirurgo
Siena - Via Trieste, 1 - Siena
Tutti i giovedì a Montepulciano

ANTICA E RINOMATA DITTA

F.lli STADERINI

Fuori, Porta Romana - Siena
Coloniali - Droghie - Liquori
Fabbrica di Pallini da caccia

BODRADI VITTORIO

CHIRURGO-DENTISTA

Cure odontoiatriche complete
Apparecchi di protesi perfetti
Via Cavour, 46 - Siena

Premiato Pastificio Mod.

FRATELLI MASIGNA

Siena - fuori Porta Romana, Tel.
Specialità Pasta uso Bologna

GIOIELLERIA, OREFICERIA, ARGENTERIA e OROLOGERIA

BETTI

SIENA - Presso il Caffè Combattenti - SIENA

Grandioso assortimento di argenteria in astuccio per regali.

Specialità cucchiaini delle Contrade di

FORNITORE DELLA REAL CASA

Bevete il

Vino Tónico-Amaro Viscioni

Tónico-aperitivo e digestivo raccomandato da notabilità med.

Vermouth Viscioni - Liquori

DITTA PASQUALE VISCIONI

PASTICCERIA e DROGHERIA

SIENA - Via di Città, 24-35 - SIENA

CREMA GIAPPONESE

Lucido Vegetale per Calzature

RADIOLUX

LUCIDO PER CALZATURE, PER PAVIMENTI, MOBILI E

Fratelli Brogi - Sinalunga

Confezioni in Pelle - Impermeabili

Gabardines - Paletots

GIUSEPPE NENCINI & C.

VIA DEI PELLEGRINI, 1 bis - SIENA

Accessori Auto Moto - Articoli per tutti gli sport

Angelo Tiezzi

Via Termini, 9 - SIENA - Telefono 1-

MACCHINE AGRICOLE

Forniture tecniche complete per l'Industria Agricola

Specialità:

Aratri 14 SHB - 10 DMN

Aratri Melotte semplici e Voltaorecc

Erpici Howard

Macchine Trebbianti Bubb